



Chiesa di Ferrara-Comacchio

# Unità pastorale del Corpus Domini e di S. Agostino

23 marzo 2025 – III Domenica di Quaresima



## CONVÈRTITI. CIOÈ PENSA OLTRE IL MALE E LA MORTE!

Siamo nel cuore del cammino quaresima. Siamo stati con Gesù nel deserto: ha preso le nostre tentazioni e ci ha donato la sua vittoria. Siamo stati con Gesù sul monte: abbiamo contemplato il suo volto luminoso, senza capirci molto, ma sentendoci attirati dentro a quella bellezza d'amore che ci trasforma.

Ora siamo per strada, con Gesù che ci aiuta a leggere la nostra storia piena di violenza e di dolore. La nostra vita e la vita di tanti nostri fratelli e sorelle nel mondo è attraversata dal male causato dalla cattiveria degli uomini. Come successe a quei galilei zeloti che furono ammazzati da Pilato mentre pregavano. Ed è attraversata anche dal male e dal dolore provocato dalla fragilità e dalle catastrofi. Come successe a quei diciotto che morirono a Gerusalemme per il crollo improvviso di una torre.

Che dire? Il mistero del male ci spiazza sempre, ci interroga, ci fa arrabbiare, ci manda in confusione. E fioccano le reazioni immediate spesso scomposte e di protesta. Si dice: quelli se lo meritavano perché erano dei peccatori.. quelli non se lo meritavano eppure sono morti lo stesso... Dio non tratta tutti allo stesso modo... se Dio fosse buono fermerebbe la mano dei violenti...

Il rischio è di rimanere molto in superficie, di dividere fra buoni e cattivi, di immaginarsi un Dio che o se ne frega o è un arbitro ingiusto. E si rischia di insegnare il mestiere a Dio. Si rischia di non cogliere la drammatica fragilità della nostra umanità, pur chiamata alle altezze dell'amore della Trinità dalla quale siamo stati creati.

Tu Gesù che dici? *«Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».*

Anzitutto, smonta la visione che riduce tutto a premio/castigo e che cerca di distinguere il mondo facilmente in buoni e cattivi. Il male attraversa tutta la condizione dell'umanità, e il peccato che lo causa è una distorsione che coinvolge tutti, perché il cuore di tutti è malato e bisognoso di guarigione, di misericordia, di affetto da parte di Dio.

In secondo luogo, ci mette davanti alla morte come il passaggio ineludibile e decisivo della nostra vita: la felicità non si risolve dentro a questa fase della nostra esistenza. Già possiamo vivere la partecipazione alla felicità di Dio, ma l'esito di pienezza è oltre la soglia della morte.

Per questo Gesù ci dà la sveglia: non sei costretto a lasciarti travolgere dal male, non sei schiavo del male e del peccato. C'è qualcosa in te che è più forte del male e della morte, e cioè la tua possibilità di appartenere al Dio della vita, che desidera la tua vita e te la dona adesso, nella comunione con il Figlio suo!

Allora capiamo un po' di più l'appello decisivo: convèrtiti, cioè cambia modo di pensare, pensa oltre! Non fermarti alla superficie che ti fa arrabbiare, vai nella profondità della Presenza di Dio che ti ama e ti attira dentro al suo modo di stare a questo mondo per prepararti a stare nella vita definitiva.

Qual è il modo di pensare che il Signore ci suggerisce e condivide?

- Non è quello che ha come criterio la ricchezza, il potere, l'orgoglio, suggeriti (come abbiamo visto) dal diavolo anche a Gesù nel deserto.

- È invece a quello che ha come criterio l'amore gratuito e sicuro di Dio che ti smuove al servizio, al dono di te, alla tessitura di relazioni di comunione, al perdono.

### VITA DI COMUNITA'

## APPUNTAMENTI IN QUARESIMA

Ogni venerdì la via Crucis alle ore 17

La Via crucis per le vie del quartiere il venerdì 11 aprile alle 20.30.

**Adorazione eucaristica** nelle domeniche di quaresima, dalle ore 15 alle 20: Oggi, 23 marzo, l'Adorazione si farà a S. Agostino (diversamente da quanto annunciato in precedenza), perché al Corpus Domini era già in calendario la S. Messa della comunità latinoamericana.

Stiamo tutti un po' di tempo in compagnia del Signore che si dona a noi nella celebrazione eucaristica e si lascia guardare nel Pane consacrato.

**Confessioni:** i preti sono a disposizione in entrambe le chiese:

- il venerdì pomeriggio, ore 15.30-18
- il sabato mattina, ore 9-12

**Carità:** aderiamo al progetto della Caritas nazionale e diocesana 'MI fido di noi': un Fondo di microcredito per le famiglie indebitate.

Nella domenica della solidarietà (16 marzo) abbiamo raccolto € 410,00.

## Amici di Kamituga MERCATINO

per le opere delle parrocchie S. Agostino e Corpus Domini

Presso la Parrocchia del Corpus Domini  
Via Torboli, 17 - Ferrara

### Calendario

#### Marzo

- Sabato 22: 16:00 - 19:30
- Domenica 23: 10:00 - 13:00

#### Aprile

- Sabato 5 e 26: 16:00 - 19:30
- Domenica 6 e 27: 10:00 - 13:00

#### Maggio

- Sabato 3: 16:00 - 19:30
- Domenica 4: 10:00 - 13:00

### Cosa troverai?

Grazie alla generosità dei ferraresi troverai oggetti di ogni tipo: ceramiche, mobiletti, biancheria, abbigliamento, scarpe e artigianato africano...

## DALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO GIAN CARLO PER IL GIUBILEO DEL 2025

### **Il secondo segno di speranza è L'APERTURA ALLA VITA E LA SUA TUTELA FIN DAL GREMBO MATERNO<sup>14</sup>**

Siamo in un mondo in cui - a causa di diverse ragioni - si è perso - ricorda il Papa - "il desiderio di trasmettere la vita", per la crescita di un individualismo che "corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore". La denatalità, soprattutto in Europa e non meno in Italia e nelle nostre città e nei nostri paesi del territorio ferrarese - dove l'unico Comune con un saldo positivo di nascite sui morti è Goro - è uno degli aspetti più drammatici che creano spopolamento, soprattutto delle aree interne e insicurezza per il domani.

Il segno dei tempi sono le donne e gli uomini, le famiglie cristiane (e non) che si aprono alla vita, a una maternità e paternità responsabile, anche con fatica e sacrifici.

Segni e luoghi di speranza sono i Centri di Aiuto alla Vita (penso in particolare a quelli di Ferrara e di Copparo), che con il loro impegno ecclesiale, culturale e sociale hanno aiutato molte donne a far nascere il loro bambino.

Segni di speranza sono le risorse che alcuni Paesi e comunità investono nelle politiche familiari e per le giovani coppie per favorire la casa, l'accesso alle cure, l'educazione scolastica.

La Chiesa non può non collaborare con la società civile, perché questo segno di speranza cresca e rinnovi la vita delle famiglie, attraverso un'azione culturale e sociale diffusa, soprattutto nei confronti dei giovani, ma con nuovi gesti e azioni a sostegno della vita. A questo proposito la "Giornata per la Vita", che negli ultimi anni è stata forse trascurata nelle nostre parrocchie, con le proposte che vengono dal Messaggio annuale di Vescovi italiani e il Convegno nella nostra Chiesa organizzato dall'Ufficio Famiglia, con "Scienza&Vita" e i Centri Aiuto alla Vita,

chiede di essere valorizzata per offrire un segno di speranza.

### **Il terzo segno di speranza è LA VISITA E IL PERDONO AI DETENUTI**

Assistiamo oggi a un ritorno di un clima di vendetta per chi commette un reato, di rifiuto di ogni aiuto e percorso alternativo nei confronti dei detenuti. È facile sentire espressioni certamente che non possono essere accettate o alimentate dai cristiani, che rimandano a "occhio per occhio" o del genere "più carceri" o "in carcere e buttiamo la chiave" o "rimettiamo la pena di morte", per non dire altro. Sembra che il percorso sociale, fortemente animato da uno spirito cristiano, della Legge Gozzini<sup>16</sup>, che sottolineava l'importanza - costituzionale - della pena come rieducazione e quindi dell'importanza di pene alternative, si stia indebolendo ed emergano il sovraffollamento, le restrizioni maggiori, l'annullamento di ogni percorso culturale e sociale con i rapidi trasferimenti.

Come cristiani non possiamo non ritornare alla Legge Gozzini e all'importanza dell'alternativa di pena per molti reati, che offre speranza ai detenuti e più sicurezza ai cittadini, come dimostrano i numeri della recidiva. Il Giubileo per la Chiesa, alla luce della parola di Dio, è sempre stata un'occasione, in epoca contemporanea, per proporre "forme di amnistia e di condono della pena, volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in se stesse a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi - scrive il Papa.

Anche "la visita ai carcerati", seguendo il regolamento carcerario e in collaborazione con il cappellano delle carceri, unitamente a richieste per un'esperienza di volontariato, possono nascere da questo Giubileo. Sul piano concreto, inaugureremo durante quest'anno una nuova struttura della Caritas diocesana, realizzata negli antichi ambienti della scuola materna della parrocchia dell'Arginone, destinata a progetti di alternativa di pena e per le visite dei familiari ai detenuti. La Casa Circondariale dell'Arginone oggi conta oltre 350 persone reclusi, con l'intenzione di aumentarne il numero con un nuovo padiglione che, purtroppo, ruberà spazio verde sia alla struttura sia ai carcerati. Speriamo che l'impegno dei politici e amministratori, ma anche la voce della comunità cristiana, annullino questa intenzione. Come speriamo che non siano annientati i tentativi in essere per favorire l'alternativa di pena, lo studio in carcere (anche la frequenza ai corsi universitari), il lavoro dentro e fuori le mura dell'Arginone.

Per dare un segno forte, la chiesa della Casa Circondariale sarà una delle chiese giubilari, pertanto chi la visiterà - detenuti, agenti, volontari -, confessato e comunicato, e pregherà secondo le intenzioni del Papa, potrà ricevere l'indulgenza plenaria.

## Il lavoro che rispetta la persona e la natura

Il lavoro è più di un mezzo per guadagnarsi da vivere: è una vocazione, un'espressione della dignità umana, un'opportunità per collaborare con Dio nella costruzione di un mondo giusto. Eppure, oggi il lavoro è spesso segnato da ingiustizie, sfruttamento e un impatto negativo sull'ambiente. Come cristiani, possiamo scegliere di sostenere un'economia che metta al centro la persona e il creato, anziché il solo profitto.

### Lavoro e dignità: il rispetto dei diritti fondamentali

Papa Francesco ci ricorda che "il lavoro è una realtà essenziale per la società, per le famiglie e per i singoli" (Laudato Si', 128), ma non può essere disumanizzante. Troppe persone nel mondo lavorano in condizioni di sfruttamento: turni massacranti, stipendi inadeguati, nessuna tutela per la salute e la sicurezza. Persino in Italia, il fenomeno del caporalato nell'agricoltura e il precariato in molti settori minano la dignità dei lavoratori. Come possiamo contribuire a un'economia più giusta?

- **Sostenere aziende e marchi che garantiscono condizioni di lavoro dignitose**, informandoci sulla filiera produttiva.
- **Promuovere il commercio equo e solidale**, che garantisce pagamenti giusti ai produttori dei Paesi più poveri.
- **Favorire il lavoro locale e le imprese sociali**, che mettono la persona al centro.
- **Evitare acquisti da aziende note per lo sfruttamento lavorativo**, perché ogni nostra scelta è un segnale di cambiamento.

### Ecologia e giustizia sociale: un unico cammino

Non c'è giustizia senza sostenibilità. Un lavoro che distrugge l'ambiente non è un vero sviluppo, perché impoverisce le risorse per le generazioni future. Troppo spesso il profitto viene anteposto alla salute della terra e delle persone, con fabbriche che inquinano, deforestazione selvaggia e sfruttamento delle risorse senza alcun limite.

Come possiamo promuovere un lavoro che rispetti il creato?

- Sostenendo **aziende che investono in produzioni sostenibili** e riducono l'impatto ambientale.
- Favorendo **materiali riciclati e prodotti a basso consumo di risorse**.
- Difendendo i territori dalle speculazioni che devastano l'ambiente.
- Riconoscendo il valore dei lavori legati alla cura del creato: agricoltura sostenibile, energie rinnovabili, economia circolare.

### Scelte personali e comunitarie per un'economia di giustizia

Non possiamo cambiare il sistema da soli, ma possiamo fare la nostra parte con scelte consapevoli:

- **Domandarci da dove proviene ciò che compriamo** e quali condizioni di lavoro ci sono dietro.
- **Valorizzare il lavoro delle persone con acquisti responsabili**.
- **Sostenere politiche e progetti che creano occupazione etica e sostenibile**.

San Paolo ci ricorda: "Chi lavora deve farlo con impegno, senza rubare, ma anzi aiutando chi è nel bisogno" (Ef 4,28). Scegliere di rispettare il lavoro e il creato è una forma concreta di testimonianza cristiana.

Ognuno di noi ha un potere più grande di quanto immagini: il modo in cui acquistiamo, consumiamo e sosteniamo l'economia può favorire il cambiamento verso un mondo più giusto. Non dobbiamo rassegnarci all'ingiustizia, ma diventare **artigiani di un'economia più umana, che non sfrutta né le persone né la terra, ma le custodisce con amore**.

## AGENDA SETTIMANALE

### 23 Domenica – III Domenica di Quaresima

8.30 Eucaristia a SA  
9.30 Eucaristia al CD  
9.45 Catechismo Parola di Dio e Comunione  
11.00 Eucaristia a SA  
12.30 Pranzo famiglie Comunione  
21.00 Giovani

### 24 Lunedì

17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD  
18.30 GIMI 1  
19.00 Catechisti  
21.00 Commissione economica

### 25 Martedì – Annunciazione del Signore

17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD

### 26 Mercoledì

9.30 Leggiamo insieme Apocalisse SA  
17.30 S. Rosario  
18.00 Eucaristia CD  
18.45 Leggiamo insieme Apocalisse CD

### 27 Giovedì

17.00 Adorazione Eucaristica  
18.00 Eucaristia CD (def. Luisa e Armando)  
21.00 Gimi 2

### 28 Venerdì

17.00 Via Crucis  
17.45 ACR  
18.00 Eucaristia CD

### 29 Sabato

16.00 Eucaristia alla Residenza Caterina  
18.00 Eucaristia al CD  
18.30 Eucaristia a SA (def. Luciano e Angela)

### 30 Domenica – IV Domenica di Quaresima

8.30 Eucaristia a SA  
9.30 Eucaristia al CD (def. Mario, Oletta, Ilde, Gianfranco e Delio)  
9.45 Catechismo Amici di Gesù, Festa del Perdono e Cresima  
11.00 Eucaristia a SA  
20.30 Animatori e Educatori GREST 2025

## VITA DI COMUNITA'



**APOCALISSE.** La meditazione settimanale del libro della Apocalisse continuerà mercoledì 26 marzo. Intanto, tutti possono trovare sul sito parrocchiale i video degli incontri finora svolti e le schede con

la presentazione di ogni brano, alcuni testi utili e gli importanti appunti dalle condivisioni comunitarie.

Ritrovo alle 9.30 a Sant'Agostino oppure alle 18.30 al Corpus Domini, dopo l'Eucaristia. Sul sito le indicazioni per seguire l'incontro in videoconferenza sulla piattaforma Cisco Webex.

**MISSIONARI MARTIRI.** Il 24 marzo, come ogni anno, pregheremo con tutta la Chiesa per tutti i missionari e le missionarie che hanno donato la vita con il martirio nel 2024.

## ASSEMBLEA SOCI DELL'ASS. ARCOBALENO OdV

È fissata per giovedì 27 marzo alle ore 18.30 in oratorio a S. Agostino l'Assemblea della Associazione Arcobaleno, alla quale è invitato solo chi in questi mesi ne è diventato formalmente socio. All'Odg un aggiornamento sulla situazione, l'approvazione del bilancio, la proposta da parte dei soci di forme di servizio educativo in quartiere, la proposta da parte dei soci di modalità di autofinanziamento

**QUARESIMA IN CATTEDRALE.** Ogni martedì alle 10 in Cattedrale si propone un itinerario di catechesi sulla carità. Ritrovo alle 18 per la Messa e alle 18.30 per la testimonianza (questa settimana della Caritas diocesana). La via Crucis di venerdì 28, poi, sarà dedicata ai missionari.

**DON MICHELE** sarà assente dalla parrocchia dal 31 marzo al 3 aprile, per partecipare alla Seconda Assemblea Sinodale nazionale a Roma, assieme alla delegazione diocesana. Anche quest'anno, nel tempo di Pasqua, don Michele sarà assente da molte celebrazioni domenicali per collaborare con il vescovo nella amministrazione del Sacramento della Confermazione in tante parrocchie della Diocesi.

**28 MARZO: ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO EUCARISTICO DI SANTA MARIA IN VADO.** Alle ore 18, nella basilica di S. Maria in Vado, S. Messa presieduta dal vescovo Andrea Turazzi.

**EQUINOZIO.** Il 20 marzo scorso, a mezzogiorno, un bel gruppo di fedeli ha assistito con curiosità al passaggio del raggio di sole sull'Agnello pasquale che è scolpito nella piastrella che è al centro della chiesa di S. Agostino per segnare l'equinozio.



### Parrocchia di S. Agostino

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parrocchiasantagostino.org - parsagostino@pec.it  
Sito: parrocchiasantagostino.org - FB e Instagram: santagostinofe - Telegram: t.me/parsagostino

### Parrocchia del Corpus Domini

Via A. Torboli, 15 - 44124 FERRARA - 0532 92299 - corpusdominiferrara@gmail.com